



CONSULTA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA

SCIOPERO NAZIONALE DELLA MAGISTRATURA ONORARIA

dal 12 al 16 ottobre

Il prossimo anno entrerà in vigore la c.d. riforma Orlando che ridurrà l'attività dei magistrati onorari sino a relegarla alla non rilevanza, al solo fine di diminuirne la retribuzione.

Tale scelta sconsiderata non tiene conto del fatto che, attualmente, la magistratura onoraria gestisce il 70% del contenzioso nazionale, trattando processi in materia civile e penale sia presso i Tribunali che gli Uffici del Giudice di Pace.

L'effetto di questa riforma sarà, pertanto, quello di imporre un definitivo lockdown al sistema giustizia a discapito dei cittadini, della struttura produttiva del nostro paese mettendo, inoltre, a rischio l'erogazione delle contribuzioni del Recovery Fund.

Il governo ed il parlamento non hanno ancora provveduto, nonostante le denunce della magistratura onoraria e le pronunce della Corte di Giustizia, a modificare questa riforma.

La magistratura onoraria ha denunciato da sempre non solo la situazione di 'caporalato di Stato' in cui è costretta a vivere, essendo priva di tutele previdenziali e ed assistenziali, ma anche i gravi danni che l'entrata in vigore di questa riforma arrecherebbe al sistema giustizia.

Per questi motivi la magistratura onoraria tutta è costretta ad adottare la forma dell'astensione dalle attività d'udienza e di istituto per richiamare l'attenzione delle istituzioni e sollecitare un rapido intervento normativo che non solo riconosca ai magistrati onorari i diritti propri di ogni lavoratore ma che garantisca l'efficacia del sistema giudiziario nel supremo interesse della Giustizia, del Paese e dei cittadini.